



OSSERVATORIO STATISTICO

# Osservatorio LAVORATORI AUTONOMI

*- Artigiani e Commercianti -*



*I dati riportati nel presente Report Statistico sono relativi al decennio 2016-2025 e si riferiscono ai lavoratori autonomi artigiani e commercianti iscritti alla gestione speciale.*



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2026

Anno 2025

### Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

#### Artigiani

Nell'anno 2025 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.297.710 artigiani<sup>1</sup>, il 5,1% in meno rispetto al 2024 (1.367.545 iscritti) e il 9,9% in meno rispetto al 2023 (1.440.960 iscritti).

Con riferimento alla qualifica, i titolari rappresentano la componente largamente prevalente, con 1.204.155 iscritti, pari al 92,8% del totale. L'analisi della distribuzione per sesso evidenzia inoltre una marcata prevalenza degli uomini, che costituiscono il 79,4% degli artigiani iscritti.

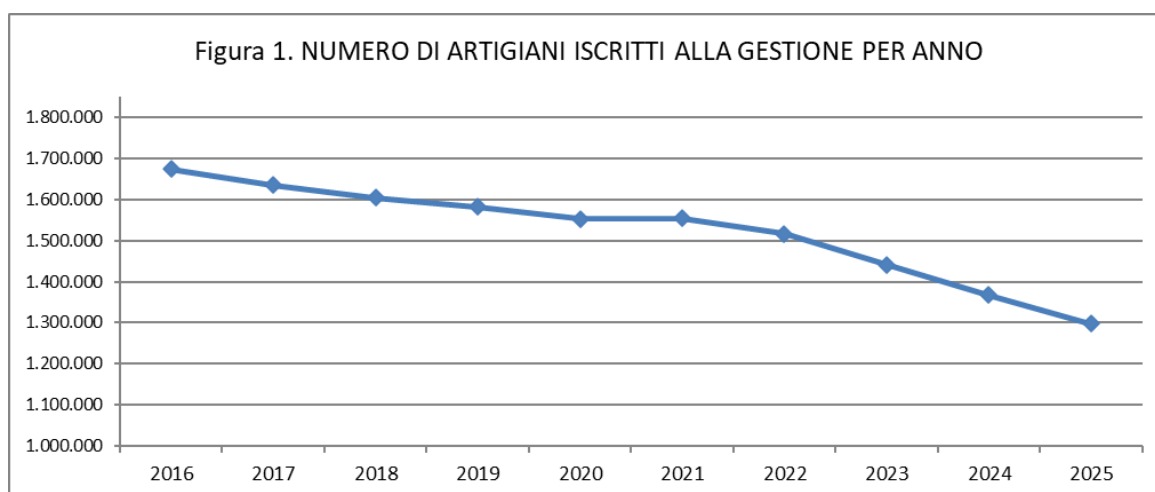
Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO  
Anni 2016-2025

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2016	1.250.945	288.391	1.539.336	77.843	57.654	135.497	1.674.833
2017	1.218.802	286.146	1.504.948	74.386	55.789	130.175	1.635.123
2018	1.195.288	284.604	1.479.892	71.052	53.957	125.009	1.604.901
2019	1.178.355	283.800	1.462.155	67.991	52.290	120.281	1.582.436
2020	1.158.594	279.183	1.437.777	65.412	50.555	115.967	1.553.744
2021	1.163.286	279.029	1.442.315	63.257	49.029	112.286	1.554.601
2022	1.137.073	270.716	1.407.789	61.505	47.704	109.209	1.516.998
2023	1.081.795	254.514	1.336.309	58.528	46.123	104.651	1.440.960
2024	1.029.078	239.397	1.268.475	55.042	44.028	99.070	1.367.545
2025	978.291	225.864	1.204.155	51.792	41.763	93.555	1.297.710

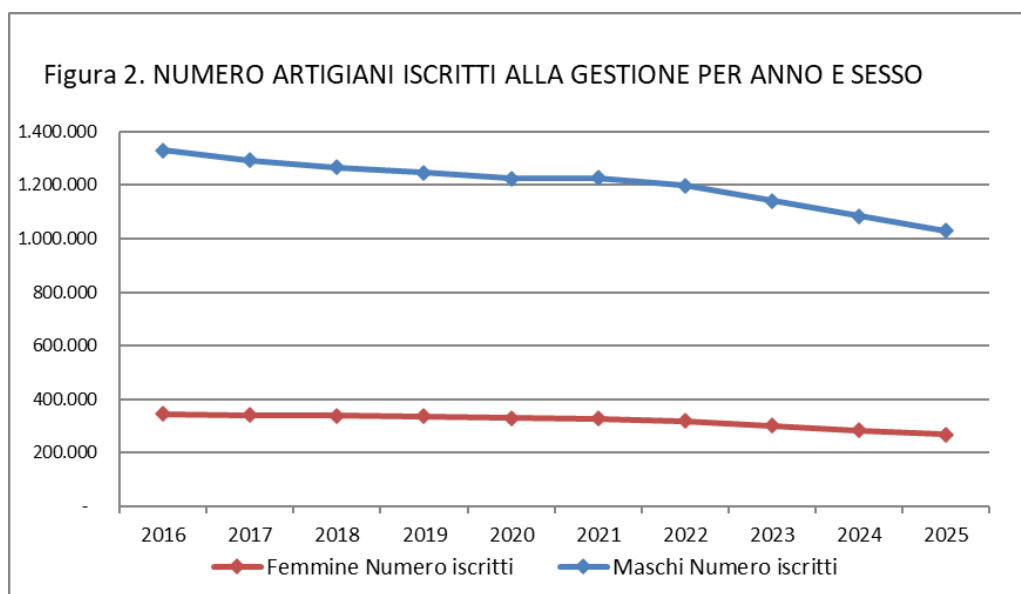
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

<sup>1</sup> L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2016-2025 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio lavoratori autonomi](#)

La serie storica degli ultimi dieci anni mostra una progressiva riduzione del numero degli iscritti alla Gestione speciale Artigiani. Dopo una flessione superiore al 2% nel 2017 e cali annui superiori all'1% tra il 2018 e il 2020, nel 2021 si osserva un temporaneo arresto della tendenza negativa, con una lieve crescita dello 0,1%. Tale inversione si rivela tuttavia transitoria, poiché negli anni successivi la dinamica torna a essere negativa, con diminuzioni del 2,4% nel 2022, del 5,0% nel 2023 e del 5,1% sia nel 2024 sia nel 2025.

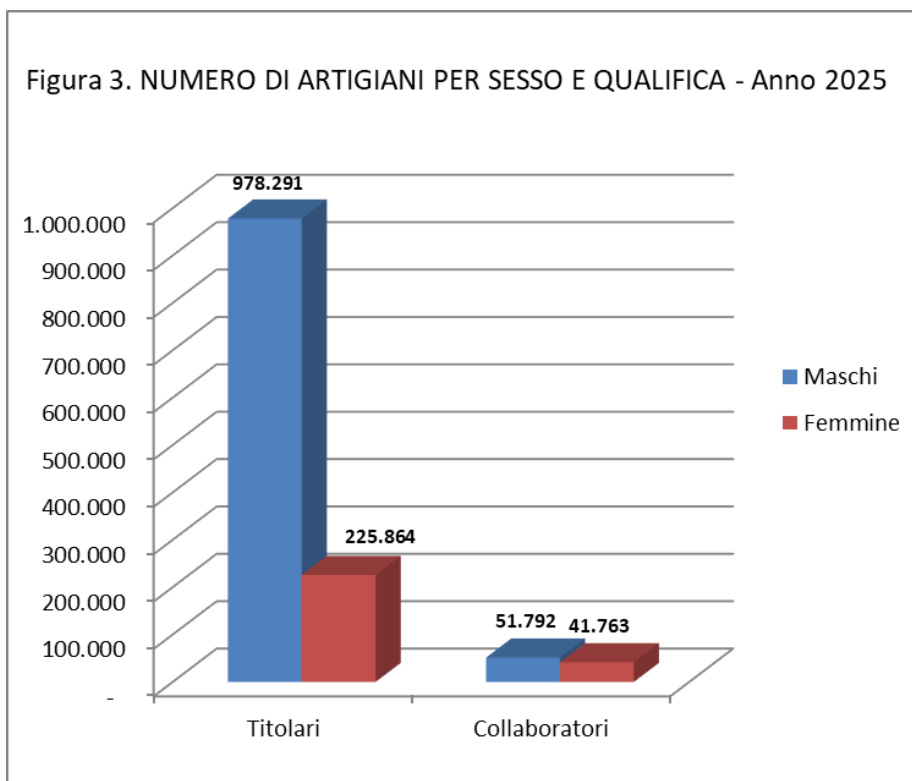


L'andamento della serie storica per sesso evidenzia una sostanziale stabilità della consistenza delle femmine, ad eccezione degli ultimi tre anni, in cui anche per quest'ultime si rileva una lieve flessione nella numerosità, mentre, a contribuire alla lieve ripresa del 2021 sono prevalentemente i maschi.

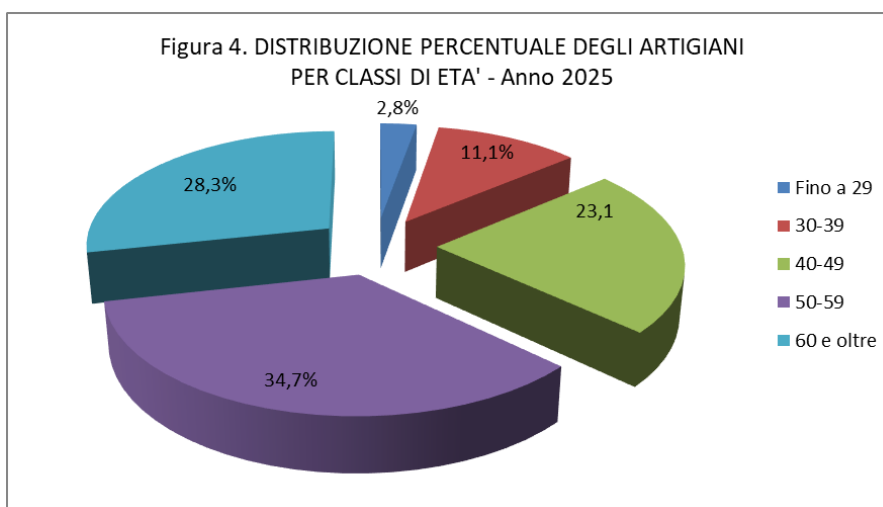


Analizzando i dati del 2025 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 978.291 iscritti costituiscono l'81,2% del totale dei titolari contro il 18,8% (225.864) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per

genere è meno marcata, infatti i maschi con 51.792 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (55,4%) contro 41.763 femmine.

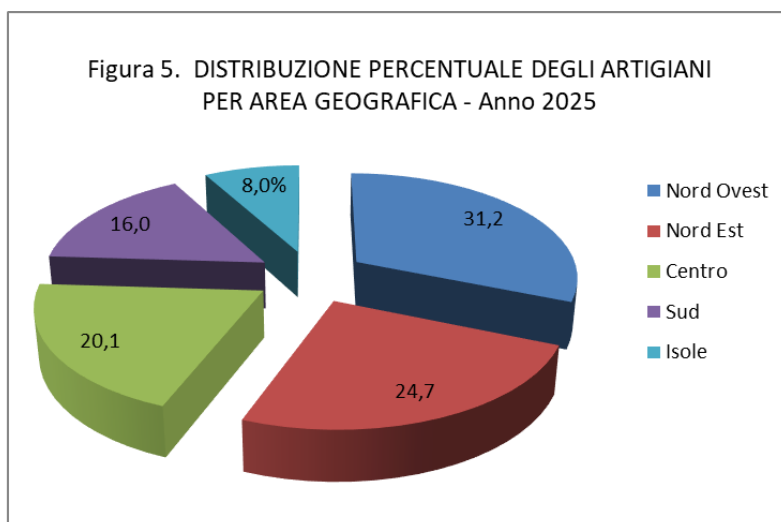


La distribuzione per età degli artigiani evidenzia una prevalenza della classe 50-59 anni (34,7%), seguita dagli ultrasessantenni (28,3%) e dalla fascia 40-49 anni (23,1%). Risulta invece molto contenuta la presenza di artigiani con meno di 30 anni, che rappresentano appena il 2,8% del totale.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (55,9%) si trova nelle regioni del Nord. In particolare, il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,2%, presenta il maggior

numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,7%, dal Centro con il 20,1%, dal Sud con il 16,0% e dalle Isole con l'8,0%.



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra il numero più elevato di artigiani con 240.925 iscritti (18,6%), seguono il Veneto con 134.086 iscritti (10,3%), l'Emilia Romagna con 129.448 iscritti (10,0%) e il Piemonte con 117.316 iscritti (9,0%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2025

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	92.132	25.184	117.316
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.082	785	3.867
Liguria	34.359	8.323	42.682
Lombardia	190.518	50.407	240.925
Trentino-Alto-Adige	21.723	5.593	27.316
Veneto	105.126	28.960	134.086
Friuli-Venezia Giulia	22.537	6.951	29.488
Emilia-Romagna	101.173	28.275	129.448
Toscana	83.927	23.453	107.380
Umbria	16.201	5.002	21.203
Marche	35.162	10.981	46.143
Lazio	70.162	16.100	86.262
Abruzzo	21.108	6.669	27.777
Molise	4.953	1.368	6.321
Campania	52.240	11.064	63.304
Puglia	56.890	12.221	69.111
Basilicata	8.316	2.038	10.354
Calabria	24.694	5.715	30.409
Sicilia	58.329	11.655	69.984
Sardegna	27.451	6.883	34.334
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.030.083</b>	<b>267.627</b>	<b>1.297.710</b>
Nord ovest	320.091	84.699	404.790
Nord est	250.559	69.779	320.338
Centro	205.452	55.536	260.988
Sud	168.201	39.075	207.276
Isole	85.780	18.538	104.318

## Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale<sup>2</sup> nel 2025 sono 1.993.391, numero in lieve calo rispetto al 2024 (-0,5%) e al 2023 (-1,2%).

Nel 2025 risultano titolari dell'azienda il 93,1% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2025 costituiscono il 65,5% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

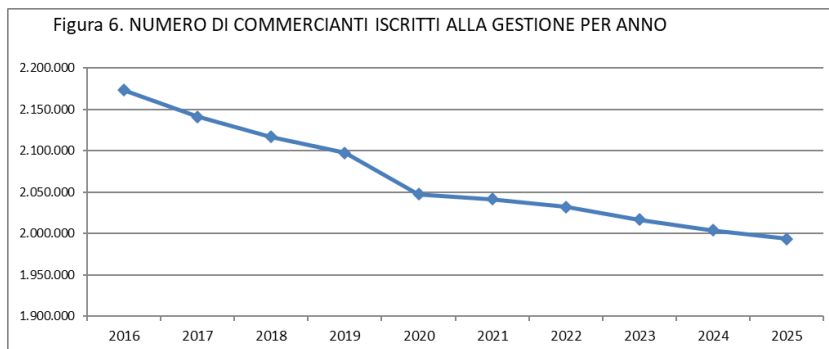
Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO  
Anni 2016-2025

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2016	1.321.780	645.733	1.967.513	85.722	120.170	205.892	2.173.405
2017	1.307.424	636.171	1.943.595	82.405	115.206	197.611	2.141.206
2018	1.297.658	629.757	1.927.415	78.854	110.371	189.225	2.116.640
2019	1.290.260	626.547	1.916.807	75.241	105.465	180.706	2.097.513
2020	1.265.753	610.693	1.876.446	71.226	99.664	170.890	2.047.336
2021	1.266.784	611.773	1.878.557	67.996	95.123	163.119	2.041.676
2022	1.262.616	612.717	1.875.333	65.384	91.368	156.752	2.032.085
2023	1.256.685	609.779	1.866.464	62.794	87.334	150.128	2.016.592
2024	1.251.566	608.300	1.859.866	60.287	83.575	143.862	2.003.728
2025	1.248.579	606.618	1.855.197	57.984	80.210	138.194	1.993.391

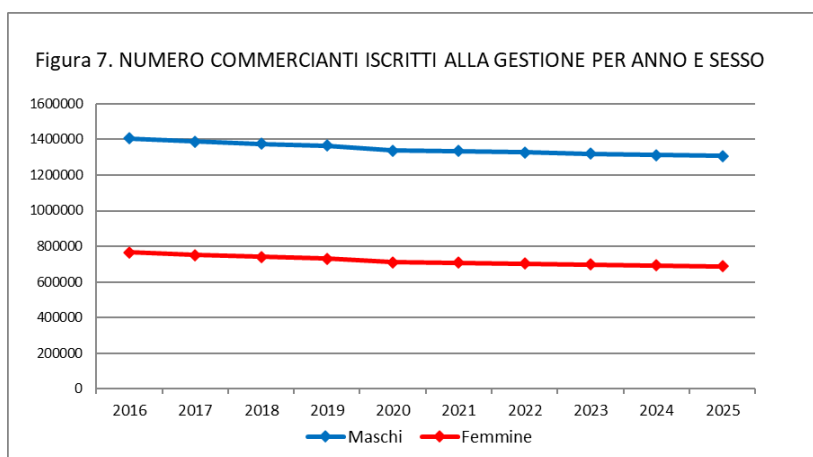
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

La serie storica degli iscritti dal 2016 al 2025 evidenzia un andamento costantemente decrescente del numero di lavoratori. Diminuzioni consistenti si registrano nel biennio 2017-2018, con cali rispettivamente dell'1,5% e dell'1,1%, seguiti da una contrazione dello 0,9% nel 2019. Nel 2020 si osserva la flessione più marcata dell'intero periodo (-2,4%). Negli anni successivi la riduzione risulta più contenuta, pari allo 0,3% nel 2021 e allo 0,5% nel 2022. Il trend negativo prosegue anche nel triennio 2023-2025, con diminuzioni dello 0,8%, dello 0,6% e dello 0,5% rispettivamente.

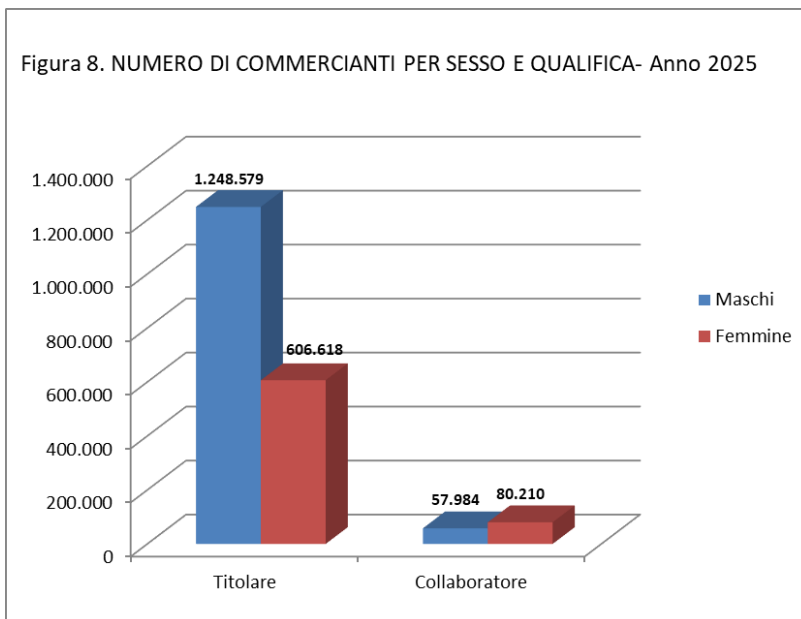
<sup>2</sup> L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2016-2025 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)



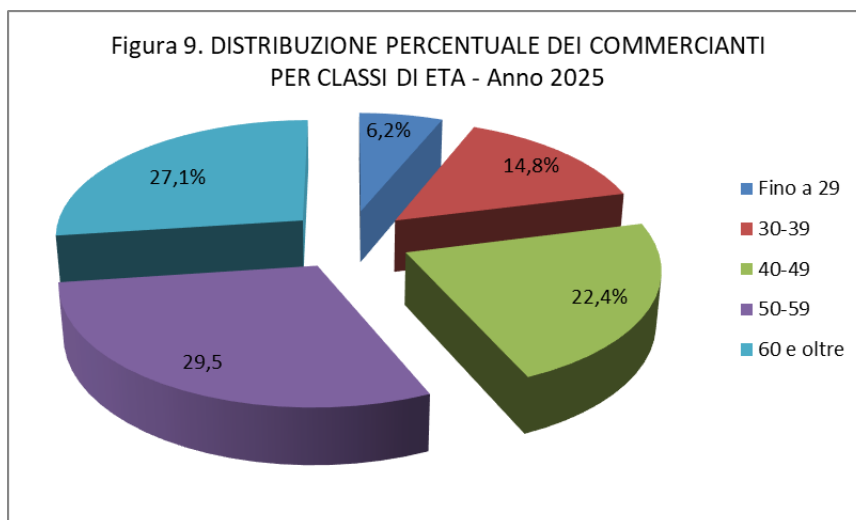
Esaminando la serie storica dei commercianti per genere, emerge che la componente maschile segue il trend generale della categoria, caratterizzato da una flessione più significativa fino al 2020 e da una successiva attenuazione del ritmo di diminuzione. Diversamente, la componente femminile presenta una contrazione più intensa e persistente nel corso dell'intero periodo analizzato.



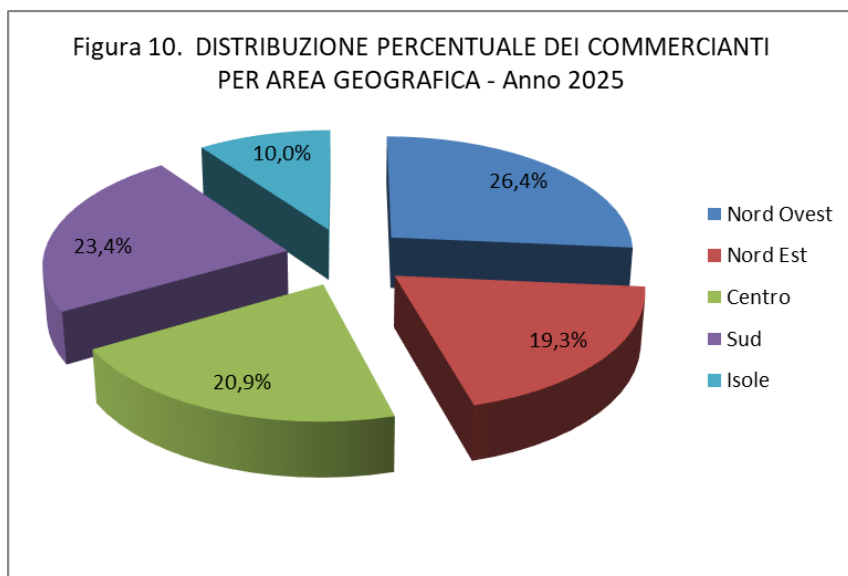
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2025 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.248.579 iscritti (67,3%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 80.210 iscritti sono le femmine (58,0%).



Tra i 50 e i 59 anni di età si concentra la quota più elevata di commercianti (29,5%), il 22,4% ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 27,1% ha 60 anni e oltre. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, troviamo il 79,0% dei commercianti. Solo il 6,2% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 30 anni.



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,4% dei commercianti si trova nel Nord ovest, il 19,3% nel Nord est, il 20,9% si trova al Centro, il 23,4% al Sud e solo il 10,0% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 309.320 iscritti, pari al 15,5% del totale, seguita dalla Campania (10,2%), dal Lazio (9,7%), dal Veneto (8,0%), dall'Emilia Romagna e dal Piemonte (7,6%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2025

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	94.883	55.804	150.687
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.069	2.443	5.512
Liguria	37.207	23.837	61.044
Lombardia	203.969	105.351	309.320
Trentino-Alto-Adige	24.737	16.184	40.921
Veneto	103.347	56.785	160.132
Friuli-Venezia Giulia	20.414	12.412	32.826
Emilia-Romagna	94.500	56.479	150.979
Toscana	89.723	52.516	142.239
Umbria	17.382	10.724	28.106
Marche	33.058	18.922	51.980
Lazio	130.087	64.013	194.100
Abruzzo	28.453	15.465	43.918
Molise	6.096	3.401	9.497
Campania	140.395	62.811	203.206
Puglia	90.547	39.209	129.756
Basilicata	10.736	5.868	16.604
Calabria	44.449	19.425	63.874
Sicilia	99.987	46.631	146.618
Sardegna	33.524	18.548	52.072
<b>Totale</b>	<b>1.306.563</b>	<b>686.828</b>	<b>1.993.391</b>
Nord ovest	339.128	187.435	526.563
Nord est	242.998	141.860	384.858
Centro	270.250	146.175	416.425
Sud	320.676	146.179	466.855
Isole	133.511	65.179	198.690

## GLOSSARIO

**Artigiano:** lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai, etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

**Commerciante:** Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

**Qualifica:** inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

**Ripartizione geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro



(Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.